



Con il contributo della

**COMPAGNIA**  
**di San Paolo**

Comitato scientifico per le Lezioni annuali  
"Femmes pour l'Europe"

Rosi Braidotti, Professore di Scienze Umane,  
Università di Utrecht

Helga Nowotny, vice-presidente del Consiglio Europeo  
per le Ricerche

Elena Paciotti, già parlamentare europea e  
Presidente della Fondazione Basso di Roma

Luisa Passerini, Professore di Storia culturale,  
Università di Torino

Rada Ivekovic, Professore al College International de  
Philosophie, Parigi

DONNE PER L'EUROPA  
Femmes pour l'Europe



**TORINO, 27 maggio 2009**  
**h. 9.00 – 18.00**

**CIRSE – Università di Torino**

**Aula Magna del Rettorato**  
**Università degli Studi di Torino**  
**Via Verdi 8 – Torino**

Per il terzo anno, il CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne dell'Università di Torino) presenta una lezione intitolata "Femmes pour l'Europe" che riprende il nome del gruppo fondato da Ursula Hirschmann nel 1975. L'iniziativa invita annualmente studiosi-studiose di respiro internazionale per riflettere sul contributo delle donne a pensare e costruire un'Europa unita. Quest'anno la lezione è preceduta da un seminario sulle migrazioni di donne nel continente, che hanno contribuito alla costruzione di un'Europa pluriculturale.

Il gruppo "Femmes pour l'Europe" fu creato da Ursula Hirschmann nella convinzione che le donne possono contribuire a una federazione europea ispirata agli ideali di libertà e giustizia sociale. Ursula Hirschmann, sposata dapprima con Eugenio Colorni e nel 1944, dopo la morte di questi, con Altiero Spinelli, fu attiva nel Movimento federalista europeo. Morì nel 1981, lasciando un'opera autobiografica incompiuta, *Noi senzapatRIA*, il Mulino, Bologna 1993.

Il gruppo "Femmes pour l'Europe", che si basava sull'autoriconoscimento della condizione di genere, è ancora di ispirazione per noi oggi, in quanto vogliamo condividere e aprire alla pluralità l'autodefinizione di europee. Per le donne di quel gruppo l'europeità non era una scelta compiuta su basi ideologiche, anzi era relativamente indipendente dalle convinzioni politiche e si basava su una passione che collegava il privato e il pubblico implicando un investimento emotivo. Il contributo delle donne all'Europa unita, sia quello già dato sia quello possibile, è ancora insufficientemente riconosciuto e valutato. Le lezioni annuali intendono essere uno stimolo per il riconoscimento e la valutazione di un'Europa di genere in una prospettiva transculturale.

## PROGRAMMA

**h 9.00**

Saluti iniziali:

Sergio Roda, Prorettore dell'Università di Torino  
Matteo Fornara, Rappresentanza in Italia dell'Unione Europea  
Rachele Raus, Direttrice del CIRSDe

**h. 9.30**

### **Donne attraverso l'Europa**

Preside: Franca Balsamo, Università di Torino

Silvia Salvatici, Università di Teramo

*Da profughe a cittadine? percorsi del resettlement nell'Europa del secondo dopoguerra*

Leslie Hernandez Nova, Università di Torino

*Emozioni, linguaggi e memorie collettive nella migrazione femminile dal Perù all'Italia*

Moira Luraschi, Università di Torino

*Diaspora somala e trasformazione dei ruoli di genere come forma di traduzione culturale*

**h.15.00**

### **Terza lezione del ciclo "Femmes pour l'Europe"**

Presiede: Luisa Passerini, Presidente del CIRSDe

Lezione magistrale di

**Nira Yuval-Davis**

University of East London \*

*"Women, migration and contemporary politics of belonging in Europe"*

Discussant: Liliana Ellena, Università di Torino

**h. 17.00**

Dibattito

\*con traduzione simultanea dall'inglese